

Le risposte di Sandro Medici (Sinistra per Roma)

LAICITÀ

- 1. Sarebbe favorevole ad istituire una festa cittadina per il XX Settembre, equiparandola a quella in vigore per il XXI Aprile?** Una delle personalità cui mi sono ispirato, nel candidarmi a sindaco di Roma, è Ernesto Nathan, del quale è famoso un discorso che tenne, all'inizio del Novecento, il 20 settembre a Porta Pia. Non so se sarebbe possibile istituire una tale festività, ma certo Roma avrebbe bisogno di tracciare una linea di demarcazione molto più netta tra la sua amministrazione e gli interessi cosiddetti "forti", ad esempio quello del Vaticano. Come fece Nathan.
- 2. Qual è la sua posizione riguardo i contributi comunali per l'edilizia di culto, soprattutto riguardo l'uso degli oneri di urbanizzazione secondaria spesso usati anche per questo?** Penso che la legge deve essere uguale per tutti. Sembra banale ma non lo è. Si veda la vicenda dell'Imu a carico degli edifici di proprietà ecclesiale. E se contributi devono esserci, a favore degli edifici religiosi, allora devono valere per tutte le religioni.
- 3. Ritiene corretto che nelle scuole comunali si evitino attività di culto anche non strettamente legate a cerimonie religiose, quali visite pastorali o altre attività di proselitismo?** Ripeto: le regole devono valere per ogni confessione o fede. Non credo - lo dico onestamente - si possa cancellare la presenza religiosa dalla vita civile, o scolastica. Ma questa non deve essere soffocante o monopolistica.
- 4. Ritiene giusto che nelle inaugurazioni pubbliche sia presente il rappresentante della chiesa cattolica per la relativa benedizione del manufatto o della manifestazione?** No.
- 5. Fermo restando il comune riconoscimento dei Diritti Umani, così come sancito dalla Carta Universale, quale potrebbe essere il contributo del Comune di Roma?** I contributi del comune di Roma potrebbero essere molti. Nel Municipio di cui sono stato presidente per oltre un decennio esiste il Registro delle unioni civili, quello dei testamenti biologici e una "civil card" che è una sorta di cittadinanza municipale concessa ai figli dei migranti che nascono a Roma. Solo solo degli esempi.
- 6. Sarebbe d'accordo nel contrastare le pseudo-scienze e le affermazioni del paranormale evitando di riconoscere e/o patrocinare ogni manifestazione in tal senso se non dichiaratamente goliardica?** Sì.

ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E PROBLEMATICHE SOCIALI

- 1. Ritiene prioritario l'aumento dei posti disponibili negli asili nido e nelle scuole materne pubblici per supportare le famiglie romane?** Citavo Nathan: il sindaco del primo Novecento costruì asili, scuole elementari e scuole rurali, considerava l'istruzione il compito più importante della sua amministrazione. Io la penso allo stesso modo. Che non ci siano abbastanza scuole materne pubbliche è uno scandalo.
- 2. Qual è la sua posizione riguardo i contributi alle scuole paritarie?** Penso che le scuole non pubbliche debbano cercarsi da sé i finanziamenti, specialmente in un periodo in cui la spesa pubblica per l'istruzione, l'università e la ricerca viene fatta a fette dalla cosiddetta austerità.
- 3. Cosa pensa dei contributi comunali per alleviare i disagi sociali dei cittadini elargiti ad associazioni religiosamente schierate?** Qui bisogna essere molto seri. Io credo che la Caritas, ad esempio, abbia svolto e tuttora svolga un ruolo pressoché determinante, nei confronti delle molte persone povere o gettate sul lastrico dalla crisi. E non mi pare facciano differenza tra cristiani e non o cerchino di fare proselitismo. Una forte attività del volontariato e dell'associazionismo non è solo un rimedio alle insufficienze dell'amministrazione, è soprattutto un modo della società civile - che spesso agisce sulla base di valori religiosi - di prendere in mano la sua propria sorte. Quindi penso sia necessario distinguere caso per caso.
- 4. Sarebbe disponibile a favorire, su tutto il territorio comunale, l'individuazione di luoghi solenni da utilizzare per la celebrazione di matrimoni e unioni civili e, inoltre, di strutture per la cremazione, di sale del commiato non confessionali?** Ho già detto che nel mio municipio abbiamo istituito il Registro delle unioni civili. Nulla vieta di celebrare matrimoni laici, anche se purtroppo in Italia non abbiamo - ancora - una legge come quella approvata in questi giorni in Francia.
- 5. È favorevole a registri per le coppie di fatto, eterosessuali e/o omosessuali?** Appunto, l'ho già istituito nel territorio in cui potevo farlo.
- 6. Se sì, quali diritti estenderebbe rispetto alle coppie che contraggono il matrimonio?** Cerco di puntare a una eguaglianza di fatto.
- 7. Ritiene giusto applicare sanzioni alle farmacie che, in nome dell'obiezione di coscienza, non vendono anticoncezionali secondo le disposizioni di legge in vigore?** Sì. Anche se è sempre meglio una pressione culturale, prima delle sanzioni.
- 8. Sarebbe disponibile ad istituire presso il Comune un registro per il testamento biologico dei cittadini di Roma?** Ovviamente sì.